

Due anni a tasso zero Tan 0% e Taeg 0%. Generosità italiana, precisione tedesca.

HOME • LUOGHI • ARCHIVIO

# RE LE INCHIESTE

*"Un'inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza. Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell'interesse dell'opinione pubblica"*

Giuseppe D'Avanzo

la Repubblica

di VALERIO GUALERZI

## ANIMALI DELL'ALTRO MONDO

HOME INCHIESTA

Si chiamano scoiattolo grigio, tartaruga azzannatrice, pesce siluro, gambero killer, cozza zebrata. Sono le specie alloctone che negli ultimi vent'anni la moltiplicazione dei viaggi, la globalizzazione e il cambio climatico hanno portato in Europa. Creano gravi danni economici ma le forze per contrastarli sono esigue

LA TESTIMONIANZA di VALERIO GUALERZI

### Trappole in porti e aeroporti per catturare insetti dannosi

Parla Andrea Monaco, coordinatore del progetto PasaL che cataloga le specie alloctone nel Lazio. "Il porto di Civitavecchia e due scali internazionali come Fiumicino e Ciampino fanno della regione una porta d'accesso privilegiata per gli "invasori"

C'è anche una "delazione" di *Repubblica.it* dietro il complesso lavoro svolto dagli "investigatori" del PasaL. L'acronimo sta per "Progetto Atlante Specie Alloctone del Lazio", una lavoro complesso mirato a verificare e catalogare la presenza di tutte le specie invasive segnalate nel Lazio nel corso degli ultimi anni. A coordinare le ricerche, partite nel 2008 grazie a fondi strutturali assegnati alle Regioni sul tema della biodiversità, è il naturalista dell'Agenzia regionale per i parchi del Lazio Andrea Monaco. "Abbiamo visto sul sito del quotidiano una galleria di immagini che documentava la presenza di pesci tropicali in alcuni corsi d'acqua del Viterbese e siamo andati a controllare", racconta. "Effettivamente abbiamo verificato la presenza del guppy. Sono animali - aggiunge - che qualcuno ha rilasciato, probabilmente un allevamento di pesci per acquario. In teoria sarebbero dovuti morire a causa del clima, ma grazie alle acque termali presenti nella zona a nord di Tarquinia sono riusciti invece a proliferare".

#### GUARDA LA GALLERIA

Può sembrare un caso limite, ma non lo è. Buona parte delle invasioni di specie aliene che minacciano la biodiversità e l'economia italiane sono iniziate proprio così, con la leggerezza di chi non ha pensato alle conseguenze del proprio gesto: visoni o nutrie liberati dagli allevamenti per pellicce dagli animalisti; pescasportivi desiderosi di diversificare le loro prede; pappagalli evasi da gabbiette; proprietari di tartarughe esotiche stufo di accudire i loro animali. "Basta poco per esercitare una piccola azione quotidiana di 'incompatibilità' con la conservazione della biodiversità", avverte Monaco.

La lista degli animali alloctoni che hanno trovato un habitat fertile a Roma e dintorni è lunga. Il Lazio, oltre alle specie che circolano in gran parte del Paese, non ha solo i pesci tropicali del Viterbese ma anche ben quattro tipi

 la Repubblica  Salute  
**Affrontare la malattia. Raccontaci la tua esperienza**  
viverla tutta in collaborazione con 

 **Betclik\_Casino\_Online**. Finalmente un Casino Senza Deposito. Gioca Ora, Subito 20€ Bonus!

#### ARCHIVIO

Tutte le inchieste e i protagonisti

#### LE VOSTRE INCHIESTE

Segnalate le questioni che ritenete meritevoli d'indagine giornalistica

levostreinchieste@repubblica.it

diversi di gamberi alloctoni (*A. leptodactylus*, *C. destructor*, *O. limosus* e *P. clarkii*), probabilmente un record. Va ricordato però che il Pasal è un progetto pilota che non ha uguali altrove in Italia e le tante specie individuate potrebbero essere semplicemente frutto di una ricerca più accurata e sistematica. Esistono però altri indizi che fanno pensare effettivamente a un "caso Lazio". Il grande porto di Civitavecchia e due scali aerei internazionali come Fiumicino e Ciampino fanno infatti della regione un luogo di accesso privilegiato per gli "invasori". Mettendo questi scali sotto controllo i ricercatori del Pasal hanno fatto alcune scoperte sorprendenti.

Grazie a una speciale trappola sono riusciti a scovare nell'area handling dei container vuoti di Civitavecchia l'*Afodino ataenius picinus*, uno scarabeo di origine americana dannoso per molte piante, segnalato per la prima volta in Europa. Trappole e ispezioni hanno permesso poi di "beccare" alle tre dogane laziali una decina di altri insetti alieni. "Risulta evidente, sia da studi di letteratura sia dalla nostra indagine sul campo - conclude Monaco - l'insufficienza delle attuali misure di prevenzione in atto presso porti e aeroporti italiani. Ciò è dovuto soprattutto a carenze legislative, che non danno la giusta rilevanza al problema delle introduzioni di specie, problema che viene affrontato solo in ambiti settoriali (ad esempio, per quanto concerne aspetti fitosanitari, veterinari, di sanità pubblica e di detenzione di specie rare e in pericolo di estinzione), con sforzi frammentati e scarsamente coordinati".

25 novembre 2011

© Riproduzione riservata